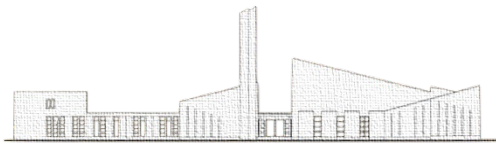




**Parrocchia Madonna di Lourdes
BUSA DI VIGONZA**

Comunità viva



Via Aldo Moro 15 – 35010 Vigonza (PD) - Tel/fax 049 6226363
Email: busa@diocesipadova.it - www.parrocchiabusa.it

Anno 36 - Numero 16

Dal 18 al 25 aprile 2021

III Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».



La pace, dono della Pasqua

La Pasqua ha alcune conseguenze nella nostra vita reale, ci porta ad accettare che il Cristo risorto ha vinto radicalmente il male di questo mondo. È vero che la Pasqua, in un certo qual modo, è poesia e gioia, ma è anche impegno. Il peccato sarà sempre lì, dentro e fuori di noi, come elemento anti-pasquale. Celebrare la Pasqua significa credere nel Risorto e non peccare più, vivere sotto la legge dei comandamenti e condurre una nuova vita di giustizia e carità.

Dovremmo chiederci se questa esperienza dell'incontro con il Cristo risorto si vede chiaramente nelle nostre azioni quotidiane. Perché la Pasqua non è un anniversario. È una nuova grazia, è un cammino che ci impegna.

In un secondo momento, possiamo considerare che la pace è il grande ideale dell'uomo e il grande assente del nostro mondo. L'uomo di oggi difficilmente vive in pace. È costantemente agitato, deluso, stanco di tutto. L'uomo non è soddisfatto di sé stesso, non vive contento, non gode delle piccole cose che punteggiano l'esistenza e le danno luce e colore, né è capace di intraprendere le grandi avventure che possono trasformarla in qualcosa di sublime.

Perché allora non ci decidiamo ad accettare in pienezza la pace della Pasqua di Cristo? Mistero di iniquità. Il saluto del Cristo risorto, "La pace sia con voi", risveglia la speranza nei discepoli dopo aver sofferto tanta angoscia, tanta paura, tanta inquietudine e tanto dubbio, e dovrebbe illuminare i nostri cuori con la speranza.

Chi ha un'esperienza pasquale si sente spinto a dare questa buona notizia agli altri. La predicazione dovrebbe essere la risposta a una domanda, a una vocazione, possiamo dire: la reazione a una sorpresa: "credevano di vedere un fantasma" (Lc 24,37). Ammirazione perché qualcuno è guarito, o perché si mettono in comune dei beni in un mondo



egoista, o perché, essendo così diversi nelle nostre lingue, ci capiamo. L'evangelizzazione finisce sempre con un invito alla conversione: Dio è pronto a perdonare. La pace nella nostra coscienza, nella famiglia, nella società e nella Chiesa, si costruisce con la riconciliazione e il servizio.

"Beati gli operatori di pace". Questa è una delle beatitudini che più impegna l'uomo del ventesimo secolo. Ti sei già riconciliato con te stesso? E con gli altri? E con Dio? Cosa stai facendo per promuovere la pace e difenderla nel tuo ambiente? Ricorda che esiste un'equazione che non fallisce: Quando Dio è nella mia anima regna la pace; ma quando non ho pace nella mia coscienza e nel mio cuore è segno che Dio non c'è. Se ogni cristiano visse e promuovesse la pace di Cristo, il mondo sarebbe presto cambiato. Preghiamo perché sia così.

P. Néstor Guerrero, L.C.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì	20	Ore	20.45	Incontro biblico
Domenica	25	Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni		

Incontro biblico. Come abbiamo fatto le altre volte, l'incontro biblico sarà in presenza con la possibilità di seguirlo via YouTube. Il collegamento si troverà nella pagina web della parrocchia il giorno dell'incontro.

58ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Ritorna domenica 25 aprile l'annuale appuntamento in cui la Chiesa intera affida al Buon Pastore i ragazzi e i giovani perché possano comprendere e accogliere il progetto di vita che il Padre affida loro.



Lunedì 3 maggio alle ore 19.30 nella Basilica di Santa Giustina a Padova si terrà la Veglia diocesana con il vescovo Claudio a cui sono invitati in modo particolare i giovani.



Hai la possibilità di dare un aiuto concreto al Circolo NOI che è la TUA PARROCCHIA. Destina il tuo **5x1000** al Circolo "Giovanni Paolo II" di Busa di Vigonza.

Codice Fiscale: 92231120285

«Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa»
(Madre Teresa).

LE CELEBRAZIONI

III Domenica di Pasqua	18	Ore	8.00	S. Messa
			9.30	S. Messa per la comunità
			11.00	S. Messa per Mauro
			18.30	S. Messa
Lunedì	19	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa per Lorenzo Costacurta
Martedì	20	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa per Gianni Forin
Mercoledì	21	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa
Giovedì	22	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa per Franca Ponchio
Venerdì	23	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa per Ines, Eros e Gino
Sabato	24	Ore	7.45	S. Messa
			18.30	S. Messa prefestiva per Benita
IV Domenica di Pasqua	25	Ore	8.00	S. Messa
			9.30	S. Messa per la comunità
<i>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>			11.00	S. Messa per Girolamo
			18.30	S. Messa